

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA (VB)

Rendiconto esercizio 2019



Relazione della Giunta sulla gestione

(art. 151 e 231 D.Lgs. n. 267/2000)

Sommario

Premessa _____	1
La Gestione Finanziaria _____	5
Il risultato di amministrazione _____	6
Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui _____	9
Verifica degli equilibri di Bilancio _____	12
Entrate _____	17
Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa _____	18
Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti _____	18
Entrata titolo 3°-Entrate extratributarie _____	19
Entrata titolo 4°- Entrate in conto capitale _____	20
Entrata titolo 5°- Riduzione di attività finanziarie _____	21
Entrata titolo 6° - Accensione Prestiti _____	23
Entrate titolo 7° - Anticipazione da tesoreria _____	24
Fondo di cassa – Cassa vincolata _____	25
Entrate e spese non ricorrenti _____	26
SPESA _____	28
Spesa titolo 1° - corrente _____	31
Fondo crediti dubbia esigibilità _____	34
Spesa di personale _____	36
Spese servizi pubblici a domanda individuale _____	37
Servizio gestione rifiuti _____	38
Spesa titolo 2° - Conto capitale _____	39
Spesa titolo 3° - Incremento attività finanziarie _____	41
Spesa titolo 4° - Rimborso di prestiti _____	41
Spesa titolo 5° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria _____	44
Riaccertamento ordinario dei residui _____	45
Fondo pluriennale vincolato _____	47
Equilibrio di bilancio di finanza pubblica _____	49
Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale _____	49
Rapporto con enti, organismi strumentali e società partecipate _____	50
Gestione economico e patrimoniale _____	51
Conto economico _____	Errore. Il segnalibro non è definito.
Stato patrimoniale _____	58

Premessa

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2019 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2019 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale. A tale proposito si precisa che l'Ente si è avvalso dell'opzione di cui all'art. 232 comma 2 del TUEL.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. Per l'esercizio 2019, a causa dell'emergenza Covid-19 il decreto legge 18/2020 ha differito il termine di approvazione alla data del 30 giugno.

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la destinazione dell'avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

La Gestione Finanziaria

1) Il Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione insieme al Documento unico di programmazione sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 in data 27.12.2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Variazione n. 1/2019 – deliberazione n. 5 dell'11.01.2019

Variazione n. 2/2019 – deliberazione n. 6 dell'11.01.2019

Variazione n. 3/2019 – deliberazione n. 18 del 09.04.2019

Variazione n. 4/2019 – deliberazione n. 32 del 25.06.2019

Variazione n. 5/2019 – deliberazione n. 42 del 23.09.2019

Variazione n. 6/2019 – deliberazione n. 48 del 23.09.2019

Variazione n. 7/2019 – deliberazione n. 53 del 28.11.2019

Variazione compensativa del Responsabile del Servizio n. 1/2019 con determinazione n. 52 del 02.05.2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Aliquote IMU

Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 28.12.2018.

Aliquote TASI

Deliberazione Consiglio Comunale n. 37 del 28.12.2018.

Tariffe TARI

Deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 28.12.2018.

Addizionale IRPEF

Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 28.12.2019.

Servizi a domanda individuali

Deliberazione Giunta Comunale n. 67 del 20.12.2018

Prezzo aree e fabbricati.

Deliberazione Giunta Comunale n. 73 del 20.12.2018

Tariffe, imposte e tributi comunali.

Deliberazione Giunta Comunale n. 75 del 20.12.2018

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 121.916,47 così determinato e composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di
amministrazione

€ 121.916,47

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				44750,52
RISCOSSIONI	(+)	73.539,57	1.044.568,02	1.118.107,59
PAGAMENTI	(-)	48.992,09	1.032.571,97	1.081.554,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.304,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.304,05
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	27.571,75	155.102,82	182.674,57 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.166,81	139.895,34	142.062,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			121.916,47

*Composizione
avanzo di
amministrazione*

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.586,06
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti (fondo indennità di fine mandato)	829,69
Totale parte accantonata (B) 	2.415,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	42.500,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	77.000,72

La nuova contabilità armonizzata risulta incentrata sul criterio della competenza finanziaria potenziata.

Il nuovo criterio di contabilizzazione delle spese consente di assumere atti di impegno solo in presenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (passiva) e la possibilità di conservare tra i residui passivi le sole obbligazioni passive divenute esigibili.

Tutto questo implica la necessità, anche in forza del postulato della prudenza finanziaria, di **accantonare** risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive, a mezzo appositi stanziamenti di bilancio sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti,

Tali fondi concorreranno (positivamente) alla determinazione del risultato di amministrazione per il quale ne dovrà essere valutato il vincolo o l'utilizzo.

Inoltre non potendo le entrate essere più accertate in base al criterio di cassa ma in base al criterio di competenza sorge l'esigenza di operare gli opportuni accantonamenti a fronte della registrazione di accertamenti di dubbia esigibilità.

La **quota di avanzo accantonata** è costituita dal **fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.586,06** e dal fondo per **accantonamento di indennità di fine mandato per € 829,69**.

La **quota di avanzo destinata agli investimenti è pari ad € 42.500,00**.

La parte di **avanzo di amministrazione non vincolata risulta di € 77.000,72**.

Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui

*Dimostrazione
risultato di
amministrazione
da gestione
competenza e
gestione residui*

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato". Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui come nelle tabelle che seguono:

Gestione della competenza		
Fondo pluriennale vincolato in entrata	<i>a</i>	0,00
Totale accertamenti di competenza	<i>b</i>	1.199.670,84
Fondo pluriennale vincolato in spesa	<i>c</i>	0,00
Totale impegni di competenza	<i>d</i>	1.172.467,31
Avanzo di amministrazione applicato	<i>e</i>	0,00
Saldo gestione competenza		27.203,53

Riepilogo		
Saldo gestione competenza senza applicazione avanzo	<i>a</i>	27.203,53
Saldo della gestione dei residui	<i>b</i>	8.285,33
Avanzo esercizi precedenti applicato	<i>c</i>	
Avanzo esercizi precedenti non applicato	<i>d</i>	86.427,61
Avanzo di amministrazione al 31.12.2019		121.916,47

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	<i>a</i>	
Minori residui attivi riaccertati	<i>b</i>	-306,16
Minori residui passivi riaccertati	<i>c</i>	8.591,49
Maggiori residui passivi riaccertati	<i>d</i>	
Saldo gestione dei residui		8.285,33

Verifica degli equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	576.274,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	522.608,97
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	48.757,03
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		4.908,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		4.908,22	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.908,22	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.908,22	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	160.995,57	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(-)		

rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	140.942,34	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		20.053,23	-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		20.053,23	-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		20.053,23	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		24.961,45	-
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019			
Risorse vincolate nel bilancio			
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO*		24.961,45	-
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO*		24.961,45	-

**Saldo corrente ai fini della
copertura degli investimenti
pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		4.908,22	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		

(-) Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	2.415,75	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)		-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.415,75	-

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

*Utilizzo avanzo
amministrazione
esercizio
precedente*

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio 2018.

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 86.427,61 di cui non vincolato € 31.902,14.

Durante l'esercizio 2019 non sono state applicate quote di avanzo libero.

Entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Andamento stanziamenti entrate

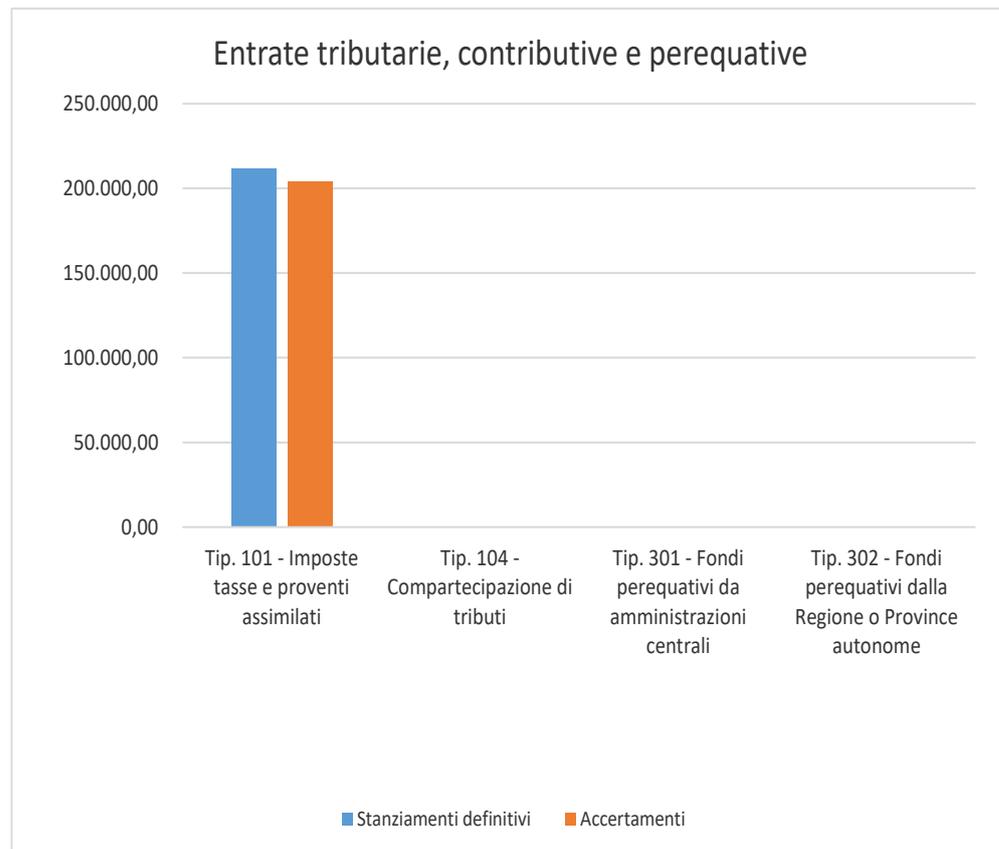
Grado di accertamento delle entrate:	Accertamenti 2018	Stanz.definitivi 2019	Accertamenti 2019	% Acc.
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	192.838,80	211.598,42	204.213,24	96,51%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	129.302,97	126.944,49	126.787,55	99,88%
Tit. 3 - Extratributarie	238.712,98	284.303,24	245.273,43	86,27%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	58.349,73	1.054.310,56	160.995,57	15,27%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
Tit. 6 - Accensione di prestiti				
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	427.732,20	400.000,00	373.836,01	93,46%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	102.210,06	282.000,00	88.565,04	31,41%
Totali	1.149.146,74	2.359.156,71	1.199.670,84	50,85%

Di seguito si analizzano i titoli di entrata del Bilancio suddivisi per Tipologia

Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrata titolo 1°
per Tipologia

Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Esercizio 2019		% Accertato
	Stanz.definitivi	Accertamenti	
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	211.550,00	204.144,82	96,50%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi			0,00%
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali			0,00%
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	0,00%
Totali	211.550,00	204.144,82	96,50%

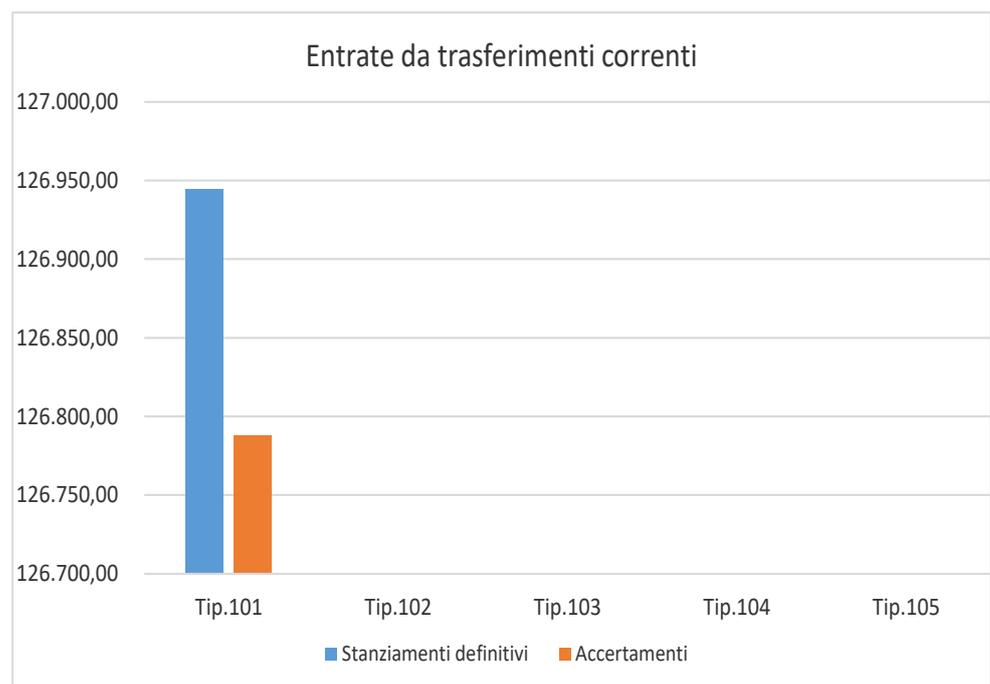


Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

**Entrata titolo 2°
per Tipologia**

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Esercizio 2019		
		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	126.944,49	126.787,55	99,88%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie			0,00%
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese			0,00%
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private			0,00%
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo			0,00%
Totali		126.944,49	126.787,55	99,88%

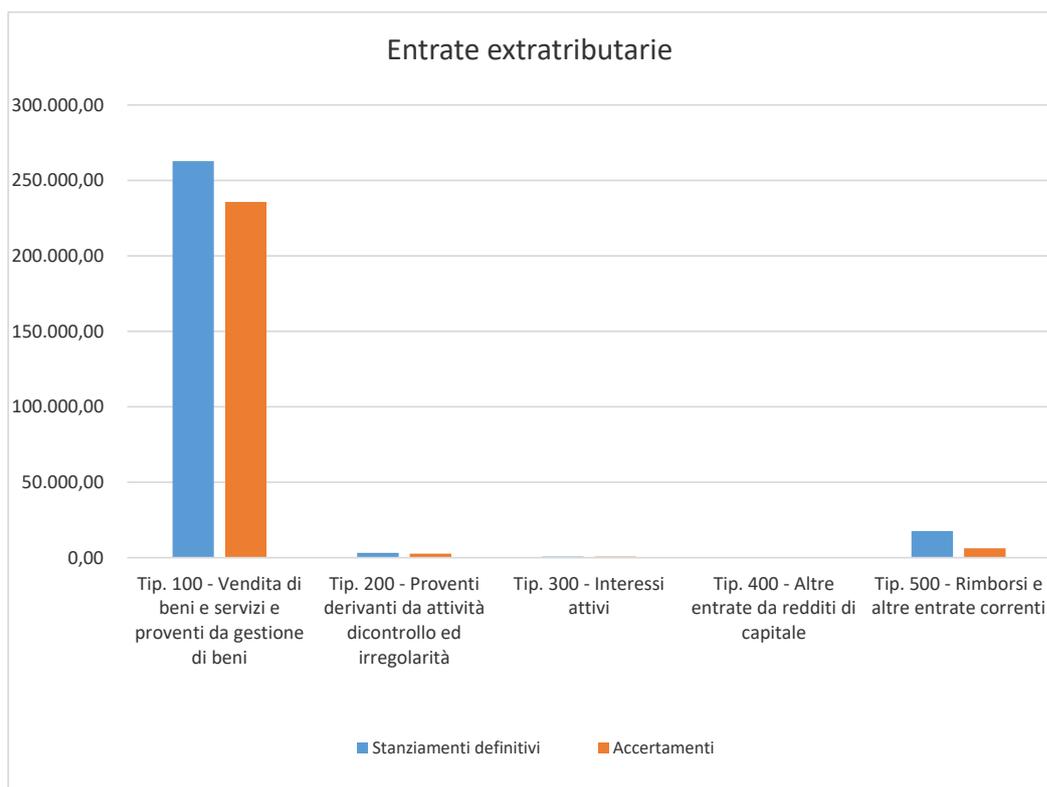


Entrata titolo 3°-Entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

**Entrata titolo 3°
per Tipologia**

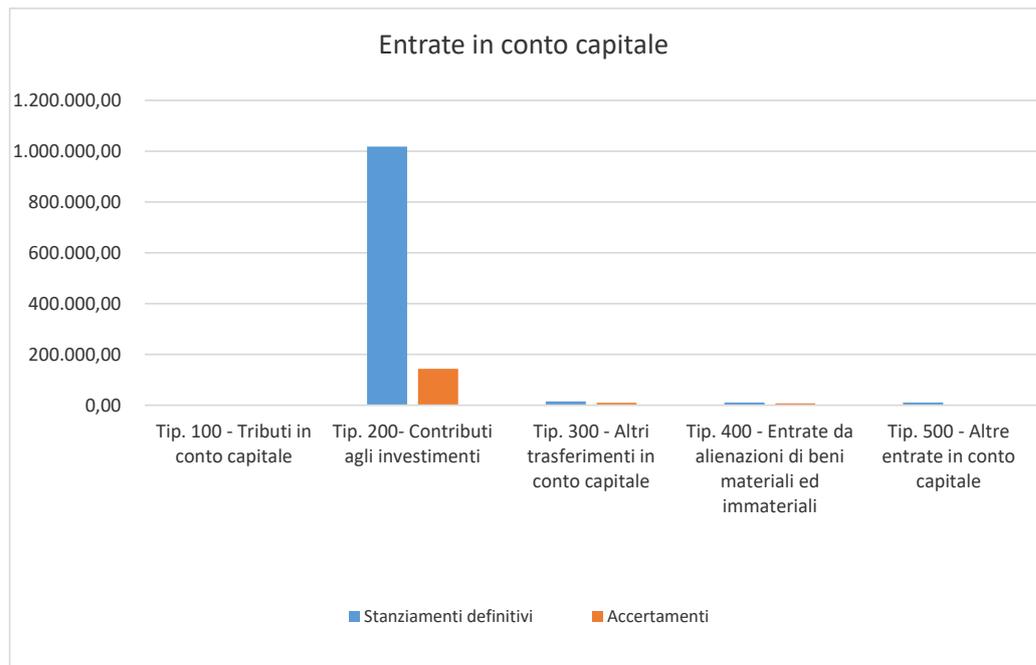
Grado di accert.delle entrate extratributarie	Esercizio 2019		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	262.821,96	235.800,95	89,72%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività dicontrollo ed irregolarità	3.200,00	2.698,96	84,34%
Tip. 300 - Interessi attivi	660,00	652,93	98,93%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale			0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	17.621,28	6.120,59	34,73%
Totali	284.303,24	245.273,43	86,27%



Entrata titolo 4° - Entrate in conto capitale**Entrata titolo 4°
per Tipologia**

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Esercizio 2019		
	Stanziamanti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale			0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	1.018.500,00	143.413,21	14,08%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	15.210,56	9.473,00	62,28%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	10.600,00	7.538,20	71,12%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	10.000,00	571,16	5,71%
Totali	1.054.310,56	160.995,57	15,27%

**Proventi
permessi di
costruire parte
corrente €**

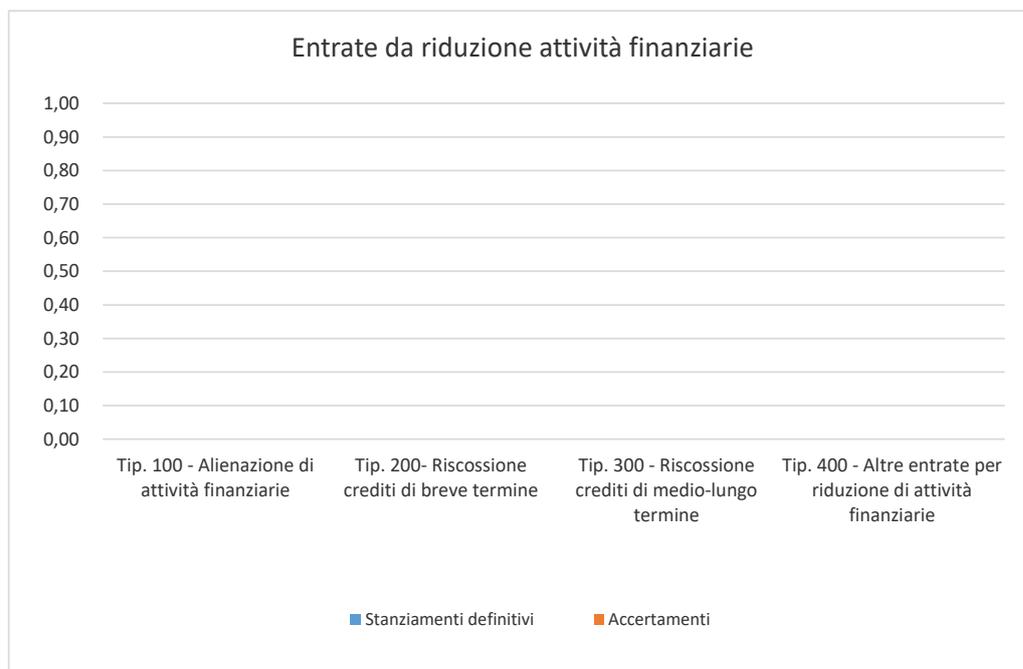
Relativamente ai proventi da permessi di costruire, non è stata disposta l'applicazione di tali oneri per il finanziamento delle spese correnti.

Entrata titolo 5°- Riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

**Entrata titolo 5°
per Tipologia**

Grado di accert.delle entrate da riduzioni attività finanziarie	Esercizio 2019		
	Stanziameti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200- Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%



Entrata titolo 6° - Accensione prestiti

L' Ente nel corso dell'esercizio 2019 non ha contratto nuovi mutui.

*Entrate titolo 6°
Accensione prestiti*

Entrate titolo 7° - Anticipazioni da tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'ente per l'esercizio 2019 è servito per coprire momentanee mancanze di liquidità, a tal fine si precisa che l'ente si è adoperato per rimuovere le cause della temporanea mancanza di liquidità evitando il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

**Andamento
anticipazione di
Tesoreria**

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, con la specificazione di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	200.978,97	186.781,75	178.682,00
Utilizzo massimo anticipazione	54.235,38	103.483,49	103.159,94
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0

Al 31.12.2019 l'anticipazione risulta regolarmente restituita.

Fondo di cassa – Cassa vincolata

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

*Fondo di cassa e
cassa vincolata*

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				44.750,52
RISCOSSIONI	(+)	73.539,57	1.044.568,02	1.118.107,59
PAGAMENTI	(-)	48.982,09	1.032.571,97	1.081.554,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.304,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.304,05

di cui:	
quota vincolata al 31 dicembre	0
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31 dicembre	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE	0

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

*Prospetto entrate e
spese non
ricorrenti*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	571,16
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	9.841,01
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	10.412,17
Spese non ricorrenti finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.912,89
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (rimborsi tributi)	1.316,00
Totale spese	4.228,89
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	6.183,28

Si precisa che non sono state considerate le entrate e le spese per le consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni.

SPESA

Spese per missioni

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni e programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Di seguito si riporta la spesa suddivisa per missioni.

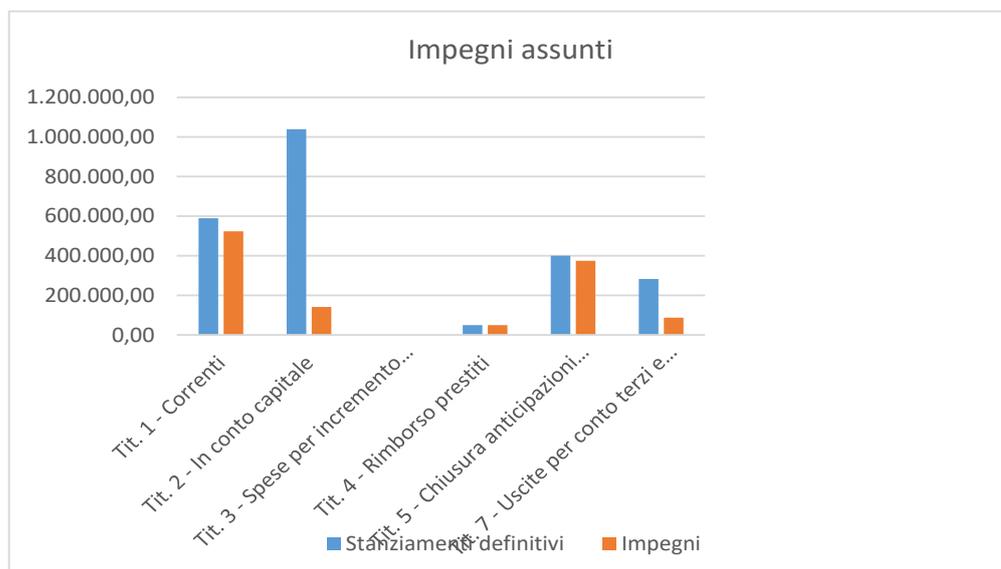
Spese per Titoli

Il Bilancio per Missioni	Esercizio 2018		Esercizio 2019				
	Impegni	Stanz. Definitivi	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
Descrizione							
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	193.667,16	312.675,96		252.757,31	80,84%	195.463,26	77,33%
2 Giustizia	413,75	1.000,00		940,00	94,00%	940,00	100,00%
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Istruzione e diritto allo studio	138.454,98	104.166,35		85.793,65	82,36%	70.785,23	82,51%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	810,25	42.600,00		41.673,62	97,83%	0,00	0,00%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.980,30	500,00		244,00	48,80%	244,00	100,00%
7 Turismo	7.767,43	11.200,00		6.853,15	61,19%	6.853,15	100,00%
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.486,56	30.210,56		22.050,80	72,99%	22.050,80	100,00%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.223,03	159.286,59		145.462,51	91,32%	129.568,90	89,07%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	66.106,82	859.913,09		65.975,65	7,67%	64.750,01	98,14%
11 Soccorso civile	24.475,68	16.545,27		1.545,27	9,34%	1.545,27	100,00%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.878,51	9.410,85		9.394,95	99,83%	9.394,95	100,00%
13 Tutela della salute	19.900,00	30.891,01		30.860,40	99,90%	22.060,40	71,48%
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	50.000,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 Debito pubblico	46.456,15	48.757,03		48.757,03	100,00%	48.757,03	100,00%
60 Anticipazioni finanziarie	427.732,20	400.000,00		373.836,01	93,46%	373.836,01	100,00%
99 Servizi per conto terzi	102.243,22	282.000,00		86.322,96	30,61%	86.322,96	100,00%
Totale	1.200.596,04	2.359.156,71	0,00	1.172.467,31	49,70%	1.032.571,97	88,07%

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione. Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La spesa impegnata presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Impegni assunti	Stanz.definitivi al netto FPV	FPV	Impegnato	% Imp.
Tit. 1 - Correnti	589.689,12		522.608,97	89%
Tit. 2 - In conto capitale	1.038.710,56		140.942,34	14%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	48.757,03		48.757,03	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	400.000,00		373.836,01	93%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	282.000,00		86.322,96	31%
Totali	2.359.156,71		1.172.467,31	50%



Spesa titolo 1° - corrente*Spese correnti per macro aggregati*

Una rappresentazione per natura economica della spesa è data dall'analisi delle spese correnti per macro aggregato, secondo la classificazione economica prevista dalla legge per il nuovo bilancio armonizzato.

Classificazione Spese correnti per Macroaggregato	Impegnato Esercizio 2018	Stanziamiento definitivo 2019	di cui FPV	Impegnato 2019	% Imp.	Pagato 2019	% Pagato
01- Redditi da lavoro dipendente	103.536,07	113.596,86		102.599,97	90,32%	102.599,97	100,00%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.065,23	8.200,00		7.164,45	87,37%	7.164,45	100,00%
03 - Acquisto di beni e servizi	307.716,50	368.290,18		348.141,46	94,53%	328.546,12	94,37%
04 - Trasferimenti correnti	41.412,27	50.766,35		47.684,97	93,93%	38.884,97	81,55%
05 - Trasferimenti di tributi		-	-	-	0,00%	-	0,00%
06 - Fondi perequativi		-	-	-	0,00%	-	0,00%
07 - Interessi passivi	12.232,85	13.690,35	-	13.681,77	99,94%	13.681,77	100,00%
08 - Altre spese per redditi da capitale			-	-	0,00%	-	0,00%
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.997,50	2.000,00	-	1.316,00	65,80%	1.316,00	100,00%
10 - Altre spese correnti	869,30	21.375,96	-	2.020,35	9,45%	2.020,35	100,00%
Totale	475.829,72	577.919,70	-	522.608,97	90,43%	494.213,63	94,57%

Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Maggior dettaglio Impegni spesa corrente articolata per macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spesa corrente	Stanzamenti definitivi	di cui FPV	Impegnato	% Imp.
101 - Redditi da lavoro dipendente	113.596,86		102.599,97	90%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.200,00		7.164,45	87%
103 - Acquisto di beni e servizi	368.290,18		348.141,46	95%
104 - Trasferimenti correnti	50.766,35		47.684,97	94%
105 - Trasferimenti di tributi				0%
106 - Fondi perequativi				0%
107 - interessi passivi	13.690,35		13.681,77	100%
108 - Altre spese per redditi da capitale				0%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.200,00		1.316,00	60%
110 - Altre spese correnti	21.375,96		2.020,35	9%
Totale Titolo 1	577.919,70		522.608,97	90%

Spese correnti per missioni

Le **spese correnti** classificate secondo il livello delle **missioni** sono riassunte nel seguente prospetto:

Il Bilancio per Missioni	Descrizione	2018		2019				
		Impegni	Stanzamenti definitivi	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	193.667,16	312.675,96	0,00	252.757,31	80,84%	195.463,26	77,33%
2	Giustizia	413,75	1.000,00	0,00	940,00	94,00%	940,00	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	138.454,98	104.166,35	0,00	85.793,65	82,36%	70.785,23	82,51%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	810,25	42.600,00	0,00	41.673,62	97,83%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.980,30	500,00	0,00	244,00	48,80%	244,00	100,00%
7	Turismo	7.767,43	11.200,00	0,00	6.853,15	61,19%	6.853,15	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.486,56	30.210,56	0,00	22.050,80	72,99%	8.159,76	37,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.223,03	159.286,59	0,00	145.462,51	91,32%	129.568,90	89,07%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	66.106,82	859.913,09	0,00	65.975,65	7,67%	64.750,01	98,14%
11	Soccorso civile	24.475,68	16.545,27	0,00	1.545,27	9,34%	1.545,27	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.878,51	9.410,85	0,00	9.394,95	99,83%	9.394,95	100,00%
13	Tutela della salute	19.900,00	30.891,01	0,00	30.860,40	99,90%	22.060,40	71,48%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	46.456,15	48.757,03	0,00	48.757,03	100,00%	48.757,03	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	427.732,20	400.000,00	0,00	373.836,01	93,46%	86.322,96	23,09%
	Totale	1.200.596,04	2.359.156,71	0,00	1.172.467,31	49,70%	1.032.571,97	88,07%

Si rammenta il contenuto dell'Art. 166 del TUEL 267/2000, "Fondo di riserva", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva a consuntivo risulta di € 4.487,31.

**Composizione
FCDE****Fondo crediti dubbia esigibilità**

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi annui con i residui attivi alla data del 01.01 dell'ultimo quinquennio (2015/2019).

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Nel corso dell'esercizio, in occasione dell'assestamento del bilancio, si è verificata, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti, la necessità di adeguamento del Fondo che ha subito variazioni e risulta essere di € 1.586,06.

Con la predisposizione del rendiconto si è appurata la congruità del fondo, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2019, sia degli esercizi precedenti, raffrontando l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Si riporta di seguito la composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità indicando solo le tipologie di entrate di riferimento:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.110,78		28.110,78		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa					
1000000	TOTALE TITOLO 1	28.110,78		28.110,78		
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.021,13	22.571,75	71.592,88	1.586,06	1.586,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
3000000	TOTALE TITOLO 3	44.021,13	22.571,75	71.592,88	1.586,06	1.586,06
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4000000	TOTALE TITOLO 4	79.200,00		79.200,00		
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	151.331,91	27.571,75	178.903,66	1.586,06	1.586,06
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	79.200	0	79.200	0	0
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	72.131,91	27.571,75	99.703,66	1.586,06	1.586,06

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDIT	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	178.903,66	1.586,06
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0	0
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0	0
TOTALE	178.903,66	1.586,06

Spesa di personale

spesa di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come di seguito riportato:

	Media 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2019
Spese Macroaggregato 101 (Int.1 per media 2011-2013)	108.214,68	102.599,97
Spese Macroaggregato 103 (Int.3 per media 2011-2013)	4.590,00	0
Irap Macroaggregato 102 (Int.7 per media 2011-2013)		7.067,00
Altre spese incluse: straordinari elettorali		1.425,20
altre spese incluse: scavalco segretario		3.414,99
altre spese incluse: rinnovi contrattuali		7.683,88
Totale spese di personale (A)	112.804,68	122.191,04
(-) Componenti spese escluse (B)		9.389,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	112.804,68	112.801,68
(ex art.1 comma 557, legge n.296/2006)		

Si riportano di seguito i dati relativi ai fondi Personale dirigenziale e non dirigenziale:

Personale non dirigenziale- Fondo risorse decentrate	Anno 2019
Treatmento accessorio sottoposto a limite ex articolo 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015	8.210,00
Limite trattamento accessorio per anno 2019	8.210,00
Fondo Risorse Decentrate 2019	8.210,00

Spese servizi pubblici a domanda individuale

*Percentuale
copertura spese
servizi a domanda
individuale*

A consuntivo la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media del 53,81 %, come si desume da seguente prospetto:

Circolo di cultura	entrate 1.620,00	uscite 8.651,12
Refezione scolastica	entrate 29.400,17	uscite 48.989,21
Totale	entrate 31.020,17	uscite 57.640,33

*Tassa raccolta
smaltimento rifiuti*

Servizio gestione rifiuti

I costi del servizio sono stati determinati sulla base del PEF presentato da Con.Ser.Vco spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed integrati con i costi sostenuti direttamente dal Comune.

ENTRATA

Previsione di entrata	105.000,00
TARI da ruolo	104.999,18

ENTRATE	104.999,18
----------------	-------------------

SPESA

Previsione di spesa	105.000,00
Impegni di spesa	102.611,19

SPESE	102.611,19
--------------	-------------------

Spesa titolo 2° Conto capitale

Spesa conto
capitale per
missioni

Le spese in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Il Bilancio per Missioni		2018	2019					
		Impegni	Stanz.definitivi	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
Descrizione								
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	55.000,00		55.000,00	100,00%	0,00	0,00%
2	Giustizia	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	104.166,35		23.733,54	22,78%	8.733,54	36,80%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	42.600,00		41.500,00	97,42%		0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	30.210,56		20.708,80	68,55%	20.708,80	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00			0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		0,00	231.976,91		140.942,34	60,76%	29.442,34	20,89%

Spese titolo 3° - Incremento attività finanziarie

*Spesa
"Incremento
attività
finanziarie" per
macro aggregati*

Si riporta la spesa per incremento di attività finanziarie articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spese incremento attività finanziarie	Stanzamenti definitivi	Impegnato	% Imp.
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	0%
302 - Concessione crediti di breve termine	-	-	0%
303 - Concessione di crediti di medio-lungo termine	-	-	0%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%
Totale Titolo 3	-	-	0%

Spesa Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Spesa "Rimborso di prestiti" per macro aggregati

Si riporta la spesa per rimborso di prestiti articolata in macro aggregati:

Tab.nr.16 Impegni assunti per rimborso prestiti	Stanziam definitivi	Impegnato	% Imp.
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	48.757,03	48.757,03	100%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	0%
Totale Titolo 4	48.757,03	48.757,03	100%

Analisi Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 173.005,86	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 159.047,03	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 203.994,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 536.047,72	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 53.604,77	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 15.927,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 37.677,13	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 15.927,64	

La lettera C) comprende: ammontare per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31.12.2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	344.210,00	321.941,49	275.485,34
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	46.741,85	46.456,15	48.757,03
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	24.473,34		
Totale fine anno	321.941,49	275.485,34	324.242,37
Nr. Abitanti al 31/12	418	404	407
Debito medio per abitante	770,19	681,89	796,66

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	15.927,64	12.232,85	13.681,77
Quota capitale	46.741,85	46.456,15	48.757,03
Totale fine anno	62.669,49	58.686,00	62.438,80

L'ente non ha richiesto nel 2019 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Spesa Titolo 5° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria

*Spesa per
contabilizzazione
anticipazioni di
tesoreria*

Si riporta la spesa per chiusura di anticipazioni di Tesoreria articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per chiusura anticipazioni da Tesoreria	Stanziamanti definitivi	Impegnato	% Imp.
501 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Tesoreria	400.000,00	373.836,01	93%
Totale Titolo 5	400.000,00	373.836,01	93%

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11.01.2019, ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000 per un ammontare pari ad Euro 178.682,57. Si dà atto che la suddetta anticipazione rientra nel limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

*Riaccertamento
residui*

Riaccertamento ordinario dei residui

La chiusura del Rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 04.05.2020 si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La movimentazione con riferimento ai residui iniziali sia attivi che passivi è la seguente:

	Residui iniziali	Riscossioni	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	101.417,48	73.539,57	27.571,75	- 306,16
Residui passivi	59.740,39	48.982,09	2.166,81	- 8.591,49

*Prospetti
movimentazione
residui attivi e
passivi*

Fondo pluriennale vincolato

Composizione FPV

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Per l'esercizio 2019, il fondo pluriennale vincolato sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, non è stato costituito.

*Rispetto obiettivi di
finanza pubblica*

Equilibrio di bilancio di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1 commi 820 e 821 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 al quale si fa espresso rinvio.

Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale

Con il Decreto 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenete parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

*Parametri riscontro
situazione
deficitarietà
strutturale*

Come risulta dalla tabella di seguito l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Indicare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		<i>No</i>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		<i>No</i>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		<i>No</i>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		<i>No</i>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		<i>No</i>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		<i>No</i>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		<i>No</i>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		<i>No</i>

Rapporto con enti, organismi strumentali e società partecipate

Ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 **recano** l'asseverazione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati e coincidono con le risultanze dell'Ente.

*Rapporto
crediti/debiti
società partecipate*

Le società partecipate sono:

Ente/Società	Tipologia	% partecipazione
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Ossola).	Ente Strumentale partecipato	0,657%
Consorzio Rifiuti del Vco	Ente Strumentale partecipato	0,329%
Con.Ser.Vco S.p.A.	Società partecipata	0,393%
Distretto Turistico dei Laghi srl	Società partecipata	0,16%
VCO Trasporti srl (in liquidazione)	Società partecipata	0,021,%

Si dà atto che alla data odierna non risulta pervenuto il prospetto del Consorzio Rifiuti del Vco.

Società	Debiti partecipate	Crediti partec.	debiti Ente	crediti Ente
Distretto Turistico Laghi	0,00	0,00	0,00	0,00
Ciss	0,00	22806,00	22.806,00	0,00
Con.Ser.Vco	0,00	24.062,41	24.062,41	0,00
Consorzio Rifiuti Vco	0,00	0,00	3.375,28	0,00
VCO trasporti in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	46.868,41	50.243,69	0,00

Gestione economico e patrimoniale

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione

*Gestione
economico
patrimoniale*

Gli schemi ex d.Lgs 118/2011 sono:

1. il conto economico che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2 Lo stato patrimoniale, che rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Conto Economico

L'Ente si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57 comma 2-ter, D.L. 124/2019 convertito in legge 157/2019.

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 TUEL). Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c. 2 art. 230 TUEL). Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi. (c. 5 art. 230 TUEL). Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

L'Ente ha utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL. Si tratta pertanto della situazione patrimoniale semplificata ai sensi del DM 11.11.2019.

A seguire si espongono le risultanze del conto del patrimonio.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.781,20	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	20.100,76	-
Totale immobilizzazioni immateriali		21.881,96	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1	Beni demaniali	1.978.464,35	-
1.1	Terreni	6.720,00	-
1.2	Fabbricati	467.953,46	-
1.3	Infrastrutture	1.400.575,02	-
1.9	Altri beni demaniali	103.215,87	-
2	Altre immobilizzazioni materiali	1.491.940,89	-
2.1	Terreni	516.540,70	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	935.071,22	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	30.122,93	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	8.491,05	-
2.5	Mezzi di trasporto	-	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	153,42	-
2.7	Mobili e arredi	953,50	-
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	608,07	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.953,00	-
Totale immobilizzazioni materiali		3.472.358,24	-
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in	9.424,80	-
a	imprese controllate	-	-
b	imprese partecipate	9.424,80	-
c	altri soggetti	-	-
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		9.424,80	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.503.665,00	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Rimanenze</i>		-	-
Totale rimanenze		-	-
<i>Crediti</i>			
1	Crediti di natura tributaria	28.110,78	-
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	28.110,78	-
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	77.268,45	-
a	verso amministrazioni pubbliche	77.268,45	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	-	-
3	Verso clienti ed utenti	68.091,96	-
4	Altri Crediti	3.808,62	-
a	verso l'erario	-	-
b	per attività svolta per c/terzi	-	-
c	altri	3.808,62	-
Totale crediti		177.279,81	-
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-
<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria	81.304,05	-
a	Istituto tesoriere	-	-
b	presso Banca d'Italia	81.304,05	-
2	Altri depositi bancari e postali	4.114,86	-
3	Denaro e valori in cassa	1.050,25	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide		86.469,16	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		263.748,97	-
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.767.413,97	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	1.529.274,08	-
	Riserve	2.087.709,05	-
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	2.087.709,05	-
e	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-
	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
	Risultato economico dell'esercizio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.616.983,13	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	829,69	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		829,69	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	-	-
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-	-
2	Debiti verso fornitori	131.882,27	-
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.800,00	-
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	8.800,00	-
e	<i>altri soggetti</i>	-	-
5	Altri debiti	8.918,88	-
a	<i>tributari</i>	7.539,00	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	1.379,88	-
TOTALE DEBITI (D)		149.601,15	-
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	-	-
	Risconti passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.767.413,97	-
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	-	-
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2019 e alla data del 31.12.2019, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.